

Guida alla compilazione del PDP

- **Che cos'è il PDP?**

Piano = programma- progetto- strategia.

Didattico =scopo: migliorare l'efficacia e soprattutto l'efficienza dell'apprendimento dell'alunno, diminuendo i tempi di studio e il dispendio di energie.

Personalizzato = utilizzo di metodologie, tempi e strumenti diversi nella progettazione del lavoro della classe.

- **Chi lo redige?**

Il team docenti o il consiglio di classe.

- **Quando?**

- All'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati.

- Su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica, anche nel corso dell'anno scolastico, dopo che la diagnosi è stata protocollata o consegnata in segreteria.

- **Le fasi per la stesura del PDP:**

1. Arrivo a scuola della Diagnosi;
2. protocollazione della diagnosi attraverso il Dirigente;
3. incontro tra il coordinatore di classe/team docenti, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico/referente DSA per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione dell'incontro);
4. accordo tra i docenti per la sua predisposizione e per la distribuzione della modulistica da compilare.(ad es. nel C. d. C. o nell'interclasse di Ottobre);
5. stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dell'alunno). (successivo C. d. C. o interclasse di Novembre).
6. La verifica del PDP deve avvenire due o più volte all'anno a cura del team docenti o del Consiglio di Classe (per es. in sede di scrutini).

- **Come viene redatto?**

1. **Dati relativi all'alunno**, ricavati dall'incontro con la famiglia e la specialista;

Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali:

- Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi);
- Approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...);
- Capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro...);
- Consapevolezza delle proprie difficoltà : ne parla, le accetta, elude il problema...

Caratteristiche del percorso didattico pregresso:

- continuità con ordini o classi precedenti di scuola;

Altre osservazioni:

- rilevazioni delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.

2. **Descrizioni del funzionamento delle abilità strumentali:**

Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e da prove standardizzate eseguite in classe:

- Diagnosi specialistica;

- Prove standardizzate;
- Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura...);
- Livelli di competenza nella lettura e scrittura;
- Comprensione dei messaggi orali e scritti;
- Comprensione di tipologie di testi;
- Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica);
- Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le □abellone, eseguire calcoli scritti...

3. Caratteristiche del processo di apprendimento:

Informazioni ricavabili da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti.

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento raggiunti. A questo proposito si deve porre particolare attenzione sulle strategie utilizzate dall'alunno nel suo processo di acquisizione e di studio ed effettuare osservazioni sistematiche sul modo di procedere dello studente. Le strategie utili devono essere incoraggiate, mentre bisogna far prendere consapevolezza di quelle disfunzionali.

- Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole...);
- capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni;
- interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

4.Strategie utilizzate dall'alunno nello studio:

- sottolinea, identifica parole- chiave, fa schemi...
- affronta il testo scritto con: computer, schemi, correttore ortografico,...
- svolge il compito assegnato:ricorrendo all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo,...
- riscrive i testi con modalità grafica diversa : stampato maiuscolo...
- **4.b –Indicare quali vengono utilizzati.**

5. Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali.

Ad esempio:" *Saper scrivere testi in modo ortograficamente corretto*" diventa : "*saper scrivere testi*" così anche se non si raggiunge l'obiettivo nella sua completezza , si rende possibile il conseguimento della competenza fondamentale relativa alla scrittura:"**saper comunicare**".

6. Strategie metodologiche e didattiche utilizzabili.

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni.

7. 8. Strumenti e misure dispensative e compensative:

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento."*L'obiettivo di tali misure e strumenti è quello di mettere l'alunno con DSA sullo stesso piano dei suoi compagni, senza violare l'imparzialità*"(G. STELLA).

10. Criteri e modalità di verifica e valutazione:

I docenti dovranno specificare nel PDP le modalità attraverso le quali intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Nello stesso tempo *dovrà essere esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso* (ad esempio negli allievi disgrafici o disortografici non sarà valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le materie disciplinari).

10. Patto con la famiglia:

Nella progettazione del PDP dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i docenti e la famiglia. Il PDP una volta redatto va consegnato alle famiglie, che insieme agli insegnanti e allo studente dovranno impegnarsi affinché vengano raggiunti gli

obiettivi comuni prefissati. E' inoltre di notevole supporto psicologico per le famiglie, far comprendere che, per i ragazzi con DSA, è possibile costruire un progetto scolastico e di vita di successo (ad esempio: la possibilità di continuare gli studi , nonostante le difficoltà).

11. Suggerimenti operativi per l'ultimo anno di corso

In attesa delle disposizioni in merito allo **svolgimento degli esami conclusivi** del primo ciclo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con DSA, **si deve tenere conto della normativa relativa a “Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”**:

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1 *I consigli di classe dell'ultimo anno elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

c.2 *Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

Art. 12.7 *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.*

IMPORTANTE:nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Pertanto la stesura del PDP per gli alunni DSA, oltre ad essere un atto dovuto perché presente nella normativa, sul piano pratico la sua redazione e monitoraggio nel tempo rappresenta un documento vincolante nell'ambito degli esami di stato e di passaggio ad altro ordine di scuola per l'applicazione delle deroghe compensative e dispensative previste.

La referente sui DSA
Pellegrino Maria